

Veneto: Scuole, biblioteche, la città intera per leggere assieme un libro. La prima maratona della lettura

02 venerdì Giu 2017

POSTED BY [ARTEDIRITTO](#) IN [CRONACA](#)

≈ [LASCIA UN COMMENTO](#)

Tag

[Angela Munari](#), [Angelo Miatello \(cronaca\)](#), [Cristiano Corazzari](#), [Danielaq Beltrame](#), [Goffredo Parise](#), [Maria Teresa De Gregorio](#)

"IL VENETO LEGGE": UNA MARATONA DI LETTURA COLLETTIVA PER FAR CRESCERE NON SOLO CULTURALMENTE LA NOSTRA REGIONE

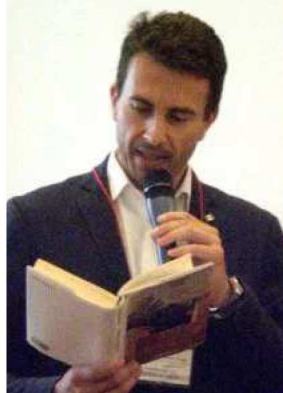
Fra quattro mesi circa, il prossimo 29 settembre sarà la giornata del guinness culturale dei...**libròfori** (composto da libro e foro, da tedoforo, chi porta la fiaccola). Cosa mai successa nel Veneto Barbaro "dai nasi grossi" (cf. Goffredo Parise). Scuole, biblioteche, istituzioni e residenti senza dover spostarsi dal loro luogo di lavoro saranno coinvolti nella prima maratona di lettura "Il Veneto legge". Un'iniziativa studiata e organizzata dall'assessorato alla cultura della Regione del Veneto con l'Associazione Italiana Biblioteche e l'Ufficio Scolastico Regionale. Scopo primario: la promozione e la diffusione della lettura avendo nel Veneto più di cinquecento biblioteche "locali" ed un altro numero riguardevole di biblioteche e centri di ricerca specializzati. Una risorsa che merita di essere conosciuta e valorizzata.

Il Veneto supera la media nazionale di 10 punti per la lettura e prestito di libri. E' una magra soddisfazione se pensiamo ai premi letterari, alla scuola capillare, a tante case editrici prestigiose e ad un'industria tipografica e cartiera tra le più elevate d'Italia. Si stampa con numeri a sei zeri ma si legge poco?

Per l'assessore regionale alla cultura e allo sport Cristiano Corazzari, non si tratta unicamente di un'operazione culturale di ampio respiro, proposta per la prima volta nel Veneto, ma sarà un'occasione per valorizzare e far crescere un settore, quello legato al libro e all'editoria, che ha una valenza sociale ed economica tutt'altro che trascurabile. Promuovere la lettura significa favorire la crescita intellettuale e di conoscenza della nostra comunità e quando, come in questo caso, si creano le condizioni per una lettura corale, ad 'alta voce', vengono sviluppati anche i valori dell'aggregazione, del confronto, talvolta anche forte e serrato, che contribuiscono a migliorare la collettività nel suo



insieme, superando divisioni di ceto e di età. Perché i libri hanno cittadinanza ovunque, dove si studia, dove si lavora, dove si educa e ci si diverte, dove, semplicemente, si vive”.



L'assessore ha evidenziato che “quello veneto è un popolo di lettori. Il 56 per cento dei nostri corregionali – ha detto – nell'ultimo anno ha letto almeno un libro, contro la media nazionale che si ferma al 46 per cento, collocando il nostro Paese agli ultimi posti delle classifiche internazionali per i consumi culturali. La nostra Regione non vuole fermarsi qui: vogliamo sostenere con questa e con altre iniziative, utilizzando la vasta e capillare rete di biblioteche che nel Veneto conta ben seicento presidi di lettura, quella che è una passione per molti cittadini, perché sia anche uno strumento di crescita in particolare per i giovani”.

Per Daniela Beltrame, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, “questo progetto consentirà ad alunni e studenti di “entrare in contatto con idee nuove e con mondi nuovi, vivendo un'esperienza emozionante”, mentre Angela Munari, presidente della sezione veneta dell'Associazione Italiana Biblioteche, ha posto l'accento sulla necessità di continuare ad

allargare il parterre dei lettori, “perché il margine di crescita è ancora molto ampio anche nel Veneto e tanti sono i cittadini che non conoscono l'importanza e i benefici della lettura”.

La lettura come terapia? Oppure come libera-mente e confrontarsi con chi scrive?

Siamo sulla buona strada, ha ribadito Maria Teresa De Gregorio, dirigente regionale del settore cultura, la quale ha reso noto che dei **391 Comuni** che possono fregiarsi della qualifica di “Città che legge”, selezionati sulla base di un avviso pubblico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Veneto è la regione con il maggior numero di Comuni ammessi, **52**.

Quali sono le regole per partecipare alla Maratona della Lettura?

Per partecipare basta iscriversi al sito, indicare il titolo e prevedere un programma di lavoro collettivo. Sono due le fasi, quella preparatoria da oggi alla vigilia del 29 settembre (**il riscaldamento**) e quella della giornata clou di venerdì 29/09 che tutte le Reti unificate ne daranno notizia, **la maratona**.

“Siamo comunque curiosi – ci confida untestimone – di vedere cosa succederà, dato che ci saranno di mezzo appuntamenti politici che potranno fare solo confusione: il referendum per l'Autonomia del 22 ottobre e le probabili elezioni politiche anticipate negli stessi giorni. Ciò non toglie che il libro scelto tratti proprio un argomento specifico sull'election day”.

Per preparare “Il Veneto legge” si sono già tenuti e si terranno nei prossimi mesi degli incontri di presentazione nelle biblioteche di tutte le sette province venete. Protagonisti di questi incontri sono i libròfori, nome mutuato da quello dei tefofori, gli staffettisti della fiaccola olimpica, che promuoveranno e prepareranno l'evento, fornendo consigli e suggerimenti sulle letture che sono state già selezionate scegliendo tra le opere di autori veneti o di ambientazione veneta, rafforzando così il forte legame dell'iniziativa con il territorio. In questi mesi ci si potrà allenare alla maratona, partecipando a diversi momenti preparatori e ogni realtà avrà la possibilità di organizzare in ambito locale l'appuntamento finale nelle sedi e nei modi ritenuti più opportuni. **A oggi hanno aderito 200 biblioteche e sono stati programmati 50 appuntamenti, coinvolgendo più di 1.500 persone.**

Testimoni di “Il Veneto legge” sono le scrittrici e gli scrittori Andrea Molesini, Isabella Panfido, Mattia Signorini, Giovanna Zucca e all'iniziativa hanno aderito l'Unicef, l'Associazione “Il Granello di Senape”, i licei “Duca degli Abruzzi” di Treviso e “Marco Foscarini” di Venezia, il Centro di Alta



Formazione dello spettacolo di Castelfranco Veneto “Art Voice Academy”, la Biblioteca Comunale del Comune di Casier (Tv), il progetto culturale “Centorizzonti”, il festival “Rovigoracconta”, i premi letterari Giovanni Comisso, Giambrinus “Giuseppe Mazzotti”, Segafredo Zanetti – Un libro per il cinema.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito:

<http://www.ilvenetolegge.it>

(foto di Angelo Miatello)

